

Pradaccio, «Sarà un centro di accoglienza con progetti mirati»

Pubblicato: Martedì 28 Febbraio 2017



La notizia della messa in vendita dell'immobile del Pradaccio a Laveno Mombello, e di proprietà di Comunità Montana Valli del Verbano fa discutere. **In una nota, il gruppo politico Centrodestra di Laveno Mombello «manifesta la propria sorpresa, incredulità e non condivisione per l'intenzione pubblicamente espressa dalla Comunità Montana delle Valli del Verbano di cedere la proprietà del Pradaccio sita in Laveno Mombello per destinarla a centro di accoglienza migranti.** Ricordiamo innanzitutto che la proprietà è pubblica e che inoltre in base al PGT del comune di Laveno Mombello la destinazione non può che essere pubblica» scrivono dal gruppo.

«Ci chiediamo – continua la nota – **come mai essendo la Comunità Montana gestita da Sindaci** che ben dovrebbero conoscere la realtà sociale dei nostri comuni, **non abbia invece preso in considerazione la necessità di destinare la struttura all'accoglienza**, per lo meno temporanea, delle famiglie indigenti soggette a sfratto o comunque prive di abitazione dei nostri comuni».

Ma non solo, anche dei padri separati, dei bambini in affido, ragazzi con disagio sociale ecc. «Noi siamo certi – conclude la nota del Centrodestra di Laveno Mombello che **ci sono dei fondi Regionali o Europei per questi grandi e necessari progetti** e soprattutto abbiamo le professionalità per studiare e proporre iniziative concrete ed utili. E' in atto una vera e propria emergenza povertà, quindi dobbiamo attivarci urgentemente ed è il compito dei politici programmare il futuro delle nostre comunità. E' proprio questo che ci ha spinti durante la stesura del PGT di Laveno Mombello a destinare la località Pradaccio ad uso esclusivamente Pubblico e non privato il quale potrebbe rischiare di far "ingrassare" cooperative che ben poco perseguono obiettivi sociali e solidali .

Auspichiamo che gli Amministratori della Comunità e soprattutto il Sindaco di Laveno Mombello, che pare interessato a sponsorizzare questa soluzione, rivedano tempestivamente le loro intenzioni e pongano maggiore attenzione ai problemi sociali delle proprie comunità».

La questione è stata annunciata nel corso dell'ultima riunione dell'Assemblea della Comunità Montana durante la lettura delle variazioni al Documento unico di programmazione 2017-2019, e sul punto non è seguito alcun dibattito tra i sindaci presenti (se non di natura tecnica e legate alla tempistica dell'operazione).

Sul punto non tarda ad arrivare la puntualizzazione del presidente Giorgio Piccolo: «Comunità montana Valli del Verbano ritiene **l'immobile del Pradaccio non strategico per l'ente** ed ha pertanto confermato la volontà espressa da anni di **alienarlo con destinazione di housing sociale** per persone e nuclei famigliari in situazioni di criticità. **Attualmente è in atto al Pradaccio un'attività di accoglienza concordata con la Prefettura di Varese con la Caritas.** Naturalmente nel caso di alienazione del bene, questa avverrà con modalità di evidenza pubblica e quindi con la massima trasparenza possibile».

«Comunità Montana – aggiunge Piccolo – ha bene presente le necessità sociali del territorio e pertanto la sua azione sarà mirata a far fronte alle criticità sociali. Riteniamo che l'housing sociale, con progetti mirati, possa essere di grande utilità per i bisogni del territorio. Naturalmente si tratta di un **progetto a lungo respiro che resterà e che darà i frutti nel tempo, anche quando saranno superate le difficoltà e le esigenze contingenti**».

L'idea di Piccolo è quindi quella di destinare l'immobile a monolocali o mini appartamenti per necessità immediata, e progetti sociali di accompagnamento.

[Andrea Camurani](#)

andrea.camurani@varesenews.it